

DICEMBRE  
2024



# Bazzano

PARROCCHIA DI SANTO STEFANO

LETTERA DEL PARROCO

## UNA CREPA E UNA CROCE

C'è un'immagine che mi accompagna tutti i giorni quando entro o esco dalla canonica di Bazzano: mentre salgo o scendo le scale vedo sempre, davanti a me, una grande crepa che attraversa il muro. Il primo pensiero, guardandola, è: "Prima o poi bisognerà fare qualcosa" (e su questo, in parrocchia, stiamo già consultando i tecnici); ma subito dopo quella crepa mi fa pensare alle tante fratture che attraversano la nostra umanità. Ci sono le crepe del creato, la nostra casa comune, sempre più fragile e bisognosa di attenzioni, come abbiamo drammaticamente sperimentato in questi mesi; ci sono crepe che attraversano la vita di tanti popoli: sono le crepe della guerra, della violenza, dell'odio (in Terra Santa, in Ucraina e in tanti altri luoghi sparsi per il mondo). Ci sono le crepe relazionali che colpiscono le nostre vite per cui ci troviamo spesso distanti gli uni dagli altri, incapaci di parlarci e di ascoltarci.

Ma quando entro o esco dalla canonica di Bazzano non vedo solo una crepa: su quella parete è appesa anche una grande croce che sembra tentare di tenere insieme i pezzi del muro. Quella

croce mi ricorda ogni giorno che non c'è crepa che non possa essere curata. Il vescovo Matteo, nella sua nota pastorale di questo anno, ci ricorda che *"In un mondo che accentua le contrapposizioni tanto da esercitarsi a non ascoltare il prossimo, a ridurlo a contatto, finendo per vedere solo il negativo senza sapere riconoscere il dono che è, la Chiesa continuerà a insegnarci a pensarci insieme, a volere bene gratuitamente, solo per amore e a farlo con tutti, perché ognuno è un dono e a tutti è chiesto di amare e di donare tutto, perché questo è l'umanissimo amore cristiano"*.

Il segreto per curare le tante crepe del nostro mondo penso sia proprio questo: scoprire il prossimo, riconoscerlo come un fratello, imparare a pensarci insieme ricercando un "alleggerimento" della bocca e del cuore. Possiamo alleggerirci delle parole cattive, per crescere nella stima reciproca; possiamo abbandonare le critiche sterili per apprezzare il bene ricevuto; possiamo rinunciare alla pesantezza dell'"io" per accogliere la leggerezza del "noi" e così, un po' alla volta, inizieremo a ricucire le crepe del nostro mondo.

DON TOMMASO

## INFORMAZIONI

Sito della parrocchia:  
[www.parrocchiadibazzano.it](http://www.parrocchiadibazzano.it)

Sito della diocesi di Bologna:  
[www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it)

Zona pastorale Valsamoggia:  
Canale Telegram  
Zona Pastorale Valsamoggia



## GIUBILEO

Oggi, 60 anni dopo la fine del Concilio Vaticano II (1965-2025), che senso ha parlare di Giubileo? Il discorso sulle indulgenze, per sé o per i defunti, non ha fondamento teologico, perché oltre il tempo esiste una sola eternità! Non ci sono giorni o mesi o anni di attesa... nel fuoco. Rimane però vivo il senso del pellegrinaggio. Motto del prossimo Giubileo è proprio: *peregrinantes in spem*, pellegrini nella speranza (la traduzione italiana: pellegrini di speranza è un po' approssimativa!). Ma il pellegrinaggio che meta ha? Dove andiamo? Andiamo, almeno spiritualmente, sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo, alla fonte della Chiesa una e universale, la *Chiesa del Risorto* (Pietro testimone) e la *Chiesa delle genti* (Paolo testimone). Andiamo a Roma con fiducia, camminando nella speranza di quella fraternità universale e plurale che la cattolicità rappresenta e alimenta. Speriamo nella pace, speriamo in quel mondo nuovo che Gesù ha iniziato e consegnato ai suoi.

(continua a pag. 4)

Ogni anno, nella liturgia, la Chiesa ci fa percorrere di domenica in domenica la storia della salvezza. Domenica 24 novembre abbiamo concluso l'anno passato, inginocchiandoci di fronte a Gesù glorificato dal Padre sulla croce e proclamato Re di tutta la creazione, Re dell'universo.



Subito dopo si riprende dall'inizio e si annuncia che sta venendo la consolazione, una nuova era che può darci solo gioia: il Figlio, che dall'eternità era presso il Padre, ha assunto la nostra carne, la nostra umanità fragile e spesso infedele, per risollevarla nella resurrezione e portarla con sé, alla destra del Padre.

Gli ultimi due giorni prima del Natale ci viene presentato Giovanni Battista che nel cantico di suo padre Zaccaria è definito come il precursore, "il profeta" per eccellenza: "E tu bambino sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade". Ma quali sono le strade da preparare, i sentieri da raddrizzare, le montagne da spianare? Sono le vie del nostro cuore, sono i pensieri che non corrispondono ai pensieri di Dio: ogni pensiero che manchi di amore per i nostri fratelli nella fede o di compassione per tutti gli uomini, perché ciascuno è prezioso agli occhi del Signore.

A me piace immaginare la notte santa avvolta da un'aura magica. In effetti quella notte c'era un'atmosfera particolare: gli angeli cantavano gloria a Dio e pace sulla terra agli uomini che egli ama (li ama tutti, perché come dice il Libro della Sapienza: "Tu ami tutte le cose, se non le avessi amate, non le avresti nemmeno create"). Il Dio dell'amore, della giustizia, della pace e della gioia ci renda servitori di giustizia, pace e gioia. E questo può avvenire perché è nato quel bambino presentato dagli angeli ai pastori, che si dissero: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". La natura tutta esulta e una stella, la più bella, conduce i grandi della terra a offrirgli oro come a un re, incenso come a Dio e mirra, premonitrice della sua morte per noi. Tutte le genti sono chiamate ad accogliere la sua manifestazione e a tutti coloro che già lo conoscono sarà dato il compito di portarlo ad altri, finché tutti lo conoscano: solo allora verrà la fine, perché Lui vuole che nessuno si perda.

Noi che lo abbiamo conosciuto fin da bambini non possiamo dimenticarlo o rifiutarlo, ma ogni giorno dobbiamo ringraziare chi ce lo ha fatto conoscere e conformarci sempre più a ciò che Lui è e ha portato sulla terra: pace, amore, gioia, consolazione, pur vivendo in questo mondo in cui tutto sembra negare la speranza.

Questa è la vera atmosfera del Natale: una gioia interiore, che si sprigiona dal nostro cuore e pervade tutto il mondo, chiedendo a tutti di operare per la pace e di interrompere ogni conflitto, ogni causa di sofferenza per un altro essere umano.

Buon Avvento, Buon Natale!

FERNANDA ZACCHERINI

### BATTESIMI

Carboni Ettore  
Giaccari Elisa  
Marzola Matilde  
Pederzini Riccardo  
Vosgi Mattia  
Colombini Aurora  
Coppola Noemi  
Carboni Gianmarco  
Migliori Maria Vittoria  
Pizzirani Leonardo  
Livingstone Chukwuebuka  
Livingstone Precious

### CRESIME

Il 23 novembre ricevono la cresima  
47 ragazzi e ragazze.

### MATRIMONI

Femia Domenico e Stasullo Franca  
Gaibari Andrea e Bertocchi Martina

### DEFUNTI

Liguori Anna di anni 84  
Rosati Arrigo di anni 82  
Pancaldi Carmen di anni 93  
Gherardi Antonia di anni 89  
Forte Maria di anni 93  
Pizzirani Claudio di anni 67  
Azzolini Maria di anni 80  
Ognibene Remo di anni 88  
Galli Milena di anni 84  
Trotta Anna di anni 85  
Anderlini Domenico di anni 97  
Galliera Giorgio di anni 72  
Rebecchi Gaudenzio di anni 85  
Beltrami Giuseppe di anni 79  
Nadini Alberto di anni 89  
Casini Franco di anni 81  
Biagini Giuseppe di anni 79  
Stagni Saverio di anni 77  
Vincenzi Silvana di anni 89  
Biagini Franco di anni 95  
Musolesi Franca di anni 78  
Gilli Roberta di anni 71

## ORARI LITURGICI

NOTA BENE: *la Messa delle 10.00, nei giorni festivi a Bazzano, diventa delle 10.30 a partire dalla prima Domenica di Avvento: 1.12.2024*

### Messe festive

Ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano

Ore 19.00 nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano

### Messe feriali

Martedì, Giovedì ore 18.30 in Oratorio  
Sabato ore 10.00 in Oratorio

Lunedì, Mercoledì ore 17.00 c/o Residenza Anziani "Il Pellicano"

Venerdì ore 17.00 c/o Cappella Ospedale "G. Dossetti"

### Vesperi

Prima di ogni Messa feriale in Oratorio

### Confessioni

Prima di ogni Messa festiva e sabato mattina all'Oratorio

**S**e chiedessimo a una qualsiasi persona cosa ricorda di questa estate, quasi sicuramente ci risponderebbe: il grande caldo! I mesi di giugno, luglio, agosto sono stati tremendi. Ma se facessimo la stessa domanda a chi “vive” la parrocchia di Bazzano, la risposta sarebbe diversa, perché si affaccerebbero alla memoria eventi che hanno coinvolto tutti intensamente.

## ESTATE RAGAZZI



È andata alla grande! Cominciamo dal numero degli educatori: 35. Fedeli, attenti, perfino disciplinati. Non erano

## UN'ESTATE DA RICORDARE ... non solo per il caldo

**CENTRO ESTIVO “SANTO STEFANO”**  
La coordinatrice, Rosa Maria Ducato, ci informa che i bambini iscritti sono stati 142: 91 della Primaria e 51 dell’Infanzia, un record rispetto agli anni passati. Periodo di svolgimento dal 10 giugno al 26 luglio e dal 2 al 13 settembre. L’UAI (Unione Astrofili Italiani) ha dedicato il 2024 alla esplorazione del Sistema Solare, con l’auspicio di ritrovare nello Spazio il senso di umanità collettiva che a volte sembra smarrito sulla Terra.



Ed è stato questo il tema del nostro centro estivo: un’Estate Spaziale!

tutti “di chiesa”, ma don Tommaso, il nuovo parroco, è riuscito a far pregare perfino quelli che non sapevano cos’è un *paternoster*! C’è stata intesa fra loro ed è andata oltre le necessità organizzative: sono diventati amici. Hanno partecipato circa 110 bambini: nelle due settimane fra il 17 e il 30

giugno si sono “abbrustoliti” nel campo parrocchiale (altro che la spiaggia di Rimini!) confrontandosi a squadre con grande entusiasmo. Un grazie particolare agli 8 coordinatori e a una ventina di altre persone che hanno preso sulle loro spalle tutta la baracca.

## L’OSTERIA DEI TIGLI

Quest’anno il tempo ha aiutato: dopo il caldo della giornata era invitante il fresco della sera sotto l’ampio ombrello dei tigli. Oltre 3300 coperti, record di presenze in un’unica serata (400 coperti)! Ma ciò che rende speciale questo evento è la collaborazione di tante persone (ragazzi, giovani, membri della Caritas, staff di donne per la cucina, singoli volontari). E, soprattutto, la cordialità dell’incontro di gente d’ogni età, d’ogni categoria sociale, d’ogni credo religioso o politico.

Nell’ambito dell’Osteria, c’è stata, sempre attesa, la PESCA D’ESTATE, ricca di premi, e la MOSTRA-VENDITA, diversa e originale in ogni edizione. Quest’anno ha presentato “Le Mani Ispirate” – presepi artigianali di Angelo Esposito – che hanno riscosso tanto successo, e diverse icone sacre.



## IL CAMPO SCUOLA

Cos’è il campo scuola? Potremmo dire: una parrocchia in miniatura, che si ritrova insieme per alcuni giorni, in poco spazio. Ma è uno spazio privilegiato: un bel luogo di montagna, sole e aria fresca, paesaggio splendido. Giorni ricchi di amicizia, riflessione, preghiera,

giochi e passeggiate... Gomito a gomito giovani e adulti, bambini anche piccolissimi e vecchi anche ultraottantenni. Il tema è uno solo: volersi bene; e lo scopo sempre lo stesso: vivere gli uni per gli altri, servirsi a vicenda, con il mondo negli occhi e il Vangelo nel cuore. Chi non vorrebbe fare un’esperienza simile? Certo, ci sono anche difficoltà, discussioni, il bisogno di perdonarsi... Ma si torna a casa, nella parrocchia estesa, con una fede più forte nel futuro della propria comunità e... del mondo.

## La mia esperienza

**D**urante il campo scuola 2024 a Folgaria, ho vissuto un’esperienza di grande unione e armonia tra le diverse generazioni presenti. Dalla colazione alle attività serali, ogni momento era un’occasione per condividere risate, racconti e lezioni di vita. La bellezza del campo stava proprio nel mix di età: dai più piccoli ai più anziani, ognuno portava con sé qualcosa di unico e positivo da insegnare agli altri. Le camminate nei paesaggi mozzafiato, immerse in una calma quasi surreale, erano rese ancora più speciali dai sorrisi di tutti, creando un’atmosfera di felicità palpabile. La gita al Bivacco Vigolana è stata una delle esperienze più belle in assoluto: nonostante le difficoltà, è stato grazie alla forza e alla coesione del gruppo che siamo riusciti a raggiungere il bivacco. Scendendo il giorno dopo, ho provato una grande soddisfazione nel guardare indietro e vedere la strada percorsa, da Bazzano fino alla vetta, consapevole che senza il supporto reciproco tutto questo non sarebbe stato possibile.



FILIPPO ENRICO BENEVENTI





Del Giubileo riacquistiamo il senso biblico originario. In ebraico si dice *yobel*, tradotto in greco nella Bibbia dei Settanta con *aphesis*, che significa remissione, riscatto, liberazione. Il Giubileo ebraico è strettamente collegato all'anno sabbatico, che era un invito al riposo e al riscatto della terra, al riposo e al riscatto delle case, degli animali domestici, delle persone, del popolo intero. In questo senso il Giubileo costituisce un'utopia più che una realtà, una profezia più che un'esperienza storica compiuta.

Camminiamo, quindi, consapevoli che il tempo non è ancora compiuto e che la pace, la fraternità, l'amore, il perdono vanno recuperati giorno per giorno nella gioiosa certezza di fede che Gesù è risorto e in Lui risorgono i nostri defunti, in lui risorgeremo anche noi quando la morte ci avrà a Lui definitivamente congiunto.

La SCHOLA CANTORUM DI BAZZANO augura buone feste con il tradizionale CONCERTO DI NATALE domenica 22 dicembre ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di S. Stefano in Bazzano.

## 60 ANNI... E NON SENTIRLI!

Il Carnevale dei Bambini di Bazzano taglia il traguardo dei 60 anni.

E festeggia con un importante riconoscimento da parte della Regione Emilia Romagna: l'attestato di

### CARNEVALE STORICO!



Ve lo annunciamo... in gran segreto perché c'è ancora un po' d'attesa "burocratica", ma l'orgoglio e l'entusiasmo sono a tasso elevato: perciò siamo al lavoro per regalare una manifestazione 2025 memorabile.

Dal lontano 1965, e dalla felice idea dell'allora parroco don Bruno Barbieri, intorno al Carnevale si sono avvicinate generazioni di organizzatori, di gruppi, di maschere e carri, di bambini che oggi sono genitori e nonni, di tante e tante persone che hanno amato il Carnevale come momento di festa e di incontro.

La APS Carnevale dei Bambini di Bazzano - attuale ente organizzatore - fa sempre capo alla parrocchia S. Stefano e sostiene l'attività della Scuola Materna, come ai tempi di don Bruno e delle suore Minime, che ancora sono nella nostra memoria personale e comunitaria.

Ci sarà tempo e modo di esprimere ringraziamenti e ricordi, ma ora segnatevi le date:

### CARNEVALE 2025:

**DOMENICA 23 FEBBRAIO E DOMENICA 2 MARZO,  
con eventuale recupero Domenica 9 marzo.**

Ci vediamo in piazza alle 14.30 per la sfilata dei Carri e poi Festa nel parco della Scuola Materna per festeggiare insieme i 60 ANNI!

**BUON COMPLEANNO, CARNEVALE!**



## CELEBRAZIONI DEL TEMPO DI NATALE

24 Dicembre: Veglia nella Notte di Natale  
22.30 Ufficio delle Letture  
23.00 S. Messa nella notte

25 Dicembre: Santo Natale  
10.30 e 19.00 S. Messa

26 Dicembre: Santo Stefano (patrono)  
10.30 S. Messa

Domenica 29 Dicembre: Santa Famiglia di Gesù  
10.30 e 19.00 S. Messa

31 Dicembre: S. Silvestro  
18.30 c/o parrocchia di Monteveglio  
vespro solenne e ringraziamento con il canto del "Te Deum".

1 Gennaio: S. Maria Madre di Dio  
10.30 e 19.00 S. Messa

Domenica 5 Gennaio: Il Tempo di Natale  
10.30 e 19.00 S. Messa

6 Gennaio: Epifania del Signore  
10.30 e 19.00 S. Messa

Domenica 12 Gennaio: Battesimo del Signore  
10.30 e 19.00 S. Messa

*Tutte le messe si celebrano in chiesa parrocchiale, salvo dove diversamente indicato.*

### CONFESIONI

23 pomeriggio - in Oratorio  
Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano - in chiesa parrocchiale.

### Festa della Befana

Il pomeriggio del 6 gennaio, alle ore 14.30, si svolge la tradizionale Festa della Befana presso la Scuola Materna parrocchiale "Santo Stefano". I bambini si esibiscono nel salone della Scuola. Seguono giochi e scenette, fino al falò che saluta l'anno vecchio e dà il benvenuto al nuovo. Sempre a disposizione dolci e bevande per bambini e adulti.